

### 3. STRUTTURA DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

#### 3.1. La partecipazione al Sistema di Gestione Ambientale

Il Comune di S. Michele al Tagliamento ha scelto di fondare il Sistema di Gestione Ambientale di Bibione sulla collaborazione e la compartecipazione di tutte le Associazioni di Categoria e delle maggiori Organizzazioni presenti sul territorio.

A tale scopo nel Giugno 2000 è stato firmato un Protocollo d’Intesa con lo scopo di responsabilizzare e vincolare tutti i firmatari ad una partecipazione attiva al Sistema di Gestione Ambientale. Tale Protocollo istituisce il Comitato Promotore, costituito dalle Direzioni di ciascun soggetto firmatario, per l’applicazione del Regolamento (CE) 761/2001 EMAS al Polo turistico di Bibione.

Enti pubblici, Organizzazioni Governative e non, altri Enti	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ministero dell’Ambiente</li> <li>- Ministero dell’Industria Commercio e Artigianato</li> <li>- Comitato Ecolabel ed Ecoaudit - Sezione EMAS</li> <li>- ANPA (oggi APAT)</li> <li>- ARPA Veneto</li> <li>- Regione Veneto - Assessorato all’Ambiente</li> <li>- Regione Veneto - Assessorato al Turismo</li> <li>- Università degli Studi di Padova</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comune di San Michele al Tagliamento</li> <li>- Provincia di Venezia - Assessorato all’Ambiente</li> <li>- Provincia di Venezia - Assessorato al Turismo</li> <li>- CCIAA di Venezia</li> <li>- WWF Italia - Sezione di Portogruaro</li> <li>- Commissione Luna Park</li> <li>- PRO LOCO Bibione</li> <li>- A.P.T. (Azienda Promozione Turistica);</li> </ul>
Associazioni di categoria	Società di gestione e singoli operatori
<ul style="list-style-type: none"> <li>- A.B.A. (Associazione Bibionesi Albergatori)</li> <li>- A.L.P. (Associazione Locatori Privati)</li> <li>- Confcommercio A.S.C.O.M. - Sede di Bibione</li> <li>- A.B.C.I. (Associazione Bibionese Commercianti e Imprenditori);</li> <li>- A.B.I.T. (Agenzie Bibionesi Immobiliari Turistiche)</li> <li>- PRO TURIST (Promozione Turistica Bibione)</li> <li>- Confartigianato</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Bibione Spiaggia S.r.l.;</li> <li>- Bibione Thermae;</li> <li>- Bibione Mare S.p.A.;</li> <li>- Villaggio Turistico Internazionale</li> <li>- Consorzio Acquedotto Interregionale Basso Tagliamento;</li> <li>- Cooperativa Agricola Bibione S.r.l</li> </ul>

Tabella 3.1: Soggetti firmatari del Protocollo d’Intesa

Mentre i soggetti patrocinanti non hanno mansioni assegnate<sup>1</sup>, i soggetti firmatari locali hanno, all'interno del Sistema di Gestione Ambientale mansioni e responsabilità dipendenti dalla natura e dimensione della propria Organizzazione: risultano quindi soggetti aderenti che, date le possibilità d'intervento, hanno modo di pianificare e attuare il miglioramento ambientale direttamente sulle proprie attività e/o sulle attività dei propri associati<sup>2</sup> mentre altri hanno unicamente compiti di comunicazione e diffusione della Politica Ambientale del Polo Turistico oltre che di sensibilizzazione e promozione di comportamenti ambientalmente corretti<sup>3</sup>.

### 3.2. Il Sistema di Gestione Ambientale

Il Sistema di Gestione Ambientale (SGA) è *"la parte del sistema complessivo di gestione che comprende la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le pratiche, le procedure, i processi e le risorse per sviluppare, mettere in atto, realizzare, riesaminare e mantenere la politica ambientale"* (Regolamento EMAS).

In sintonia con quanto richiesto dal Regolamento, si è quindi realizzato:

- **l'Analisi Ambientale Iniziale** e in seguito una **procedura** che periodicamente garantisce l'analisi degli aspetti ambientali connessi alle attività e la valutazione dei relativi impatti. Da ciò è stato possibile definire gli aspetti significativi e sulla base di tale valutazione definire gli obiettivi di miglioramento e i programmi di azione per il loro raggiungimento.
- Il **Manuale del Sistema di Gestione Ambientale**, le **Procedure Gestionali**, le **Istruzioni Operative** (con le relative registrazioni ambientali di corretta applicazione) che costituiscono la parte documentale del sistema. Tali documenti definiscono le modalità di

---

<sup>1</sup> Ministero dell'Ambiente, Ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato, Comitato EMAS, APAT, ARPA Veneto, Regione Veneto, Provincia di Venezia, CCIAA di Venezia, WWF Italia sez. Portogruaro, A.B.C.I.

<sup>2</sup> Tali organizzazioni sono: A.B.A., Confcommercio ASCOM, ABIT – ProTurist, Confartigianato, Bibione Spiaggia, Bibione Thermae, Bibione Mare, Villaggio Turistico Internazionale, Consorzio Acquedotto Interregionale Basso Tagliamento, Cooperativa Agricola Bibione, A.P.T.

<sup>3</sup> A.L.P., Pro Loco Bibione, Luna Park

gestione, le responsabilità di ogni soggetto partecipante al sistema, e la sorveglianza delle attività ambientalmente critiche svolte nel polo.

- un **sistema di monitoraggio** e una **banca dati** relativa ai risultati ambientali rilevanti e al controllo dello stato di avanzamento del programma ambientale.
- **cicli di formazione e azioni di comunicazione** ai dipendenti comunali, ai responsabili delle singole associazioni di categoria, agli associati e ai clienti e forme di sensibilizzazione ai singoli operatori fino ad arrivare al singolo cittadino e al turista
- verifiche ispettive (**AUDIT**) presso i soggetti facenti parte del sistema finalizzate a verificare la corretta applicazione di quanto pianificato da parte delle singole componenti e di valutare lo stato di attuazione del sistema e l'efficacia ambientale del Polo.

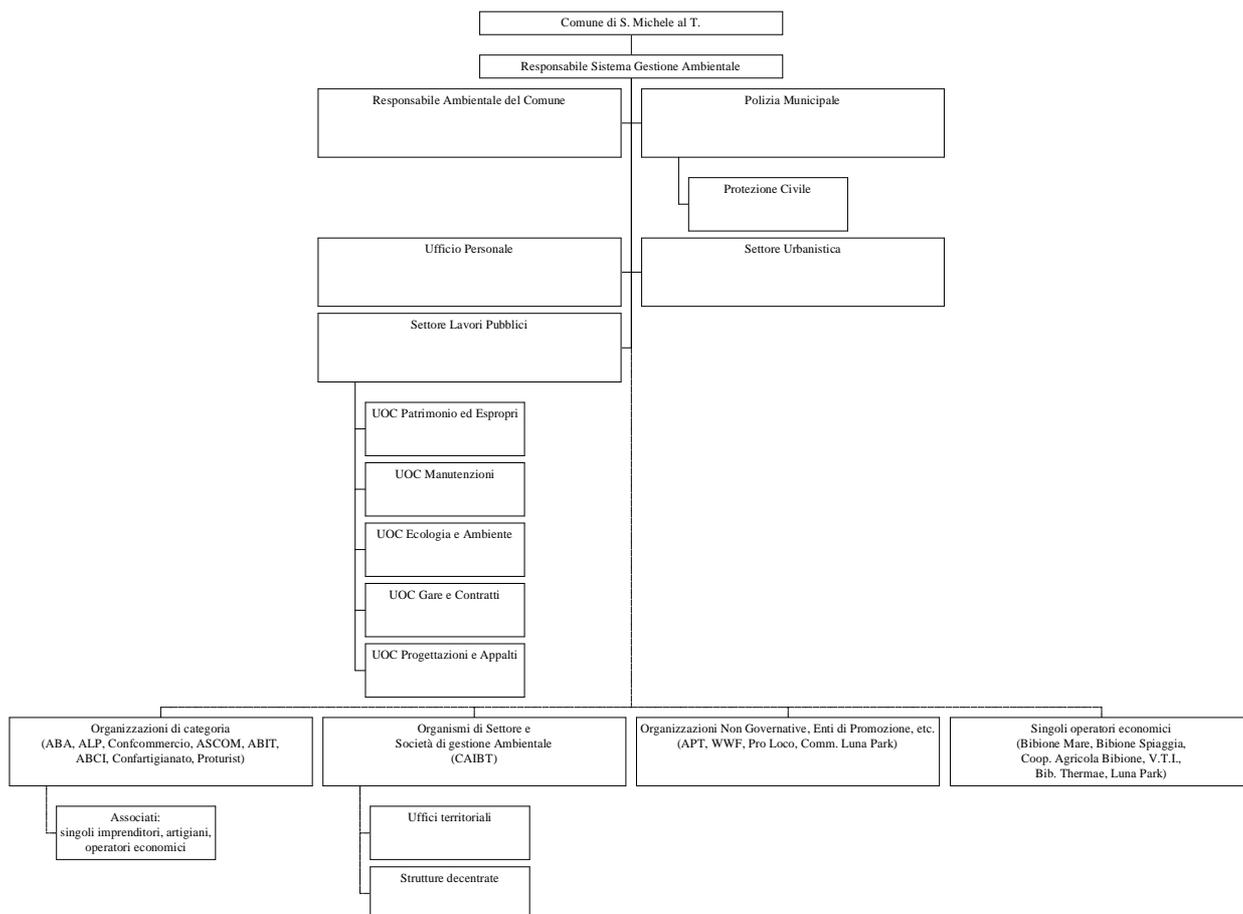


Figura 3.1 Organigramma del Sistema di Gestione Ambientale del Polo Turistico di Bibione

Il Comune di San Michele al Tagliamento ha quindi realizzato una struttura permanente (schematizzata nella figura a pagina precedente), dedicata alla realizzazione ed attuazione del SGA per il Polo turistico di Bibione, nella quale le responsabilità di gestione, monitoraggio e controllo non sono a carico unicamente dell'Amministrazione Comunale, ma bensì sono responsabilità di ogni Associazione di Categoria ed ogni Organizzazione partecipante al Sistema che attivamente si adoperano per applicare quanto stabilito al fine di attuare una corretta gestione ambientale delle attività dei propri associati ed operatori.

L'applicazione di quanto stabilito è demandata oltre che al Sindaco e ai dipendenti comunali preposti, anche alle Direzioni delle Associazioni ed organizzazioni aderenti ed ai Responsabili Ambientali designati per ognuna di queste. Ogni organizzazione di categoria, società o Ente partecipante al progetto si è dotato quindi di una propria struttura interna, nominando propri Responsabili Ambientali (RA), con la funzione di collaborare e dialogare con il Responsabile Ambientale Comunale (RAC) ed il Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale (RSGA), al fine di garantire il rispetto della legislazione ambientale vigente e di attuare tutti gli interventi necessari al raggiungimento dei traguardi stabiliti nel programma di miglioramento ambientale.

Di tali figure, nella tabella sotto riportata, si riportano le responsabilità e i compiti loro assegnati nell'ambito d'applicazione del Regolamento (CE) 761/2001 - EMAS.

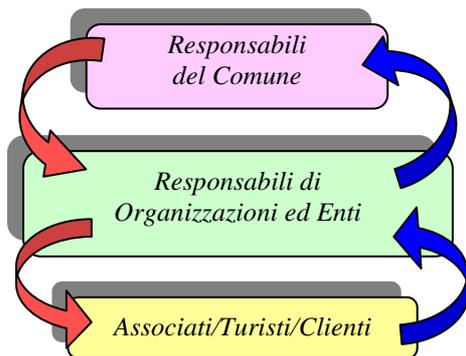
<b>Figura</b>	<b>Mansioni</b>
<b>Sindaco e Giunta Comunale</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- assolvere agli obblighi e doveri assegnati dalla vigente legislazione in materia ambientale;</li><li>- definire ed approvare provvedimenti per la tutela ambientale del territorio;</li><li>- definire la Politica Ambientale del Polo turistico di Bibione;</li><li>- definire le strategie per il Polo turistico di Bibione;</li><li>- approvare gli obiettivi e traguardi ambientali;</li><li>- approvare le modalità di gestione del Sistema, il Manuale Ambientale e le procedure;</li><li>- effettuare il Riesame periodico del sistema in collaborazione con i Rappresentanti delle Organizzazioni economiche;</li><li>- approvare la Dichiarazione Ambientale;</li><li>- nominare il Rappresentante della Direzione e il Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale</li><li>- collaborare al monitoraggio dello stato di avanzamento di obiettivi e traguardi ambientali;</li><li>- promuovere l'attuazione del Regolamento (CE) 761/2001 EMAS tra tutti i soggetti presenti a Bibione.</li></ul>

Figura	Mansioni
<b>Direzioni delle Associazioni di categoria e delle Organizzazioni aderenti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- assolvere agli obblighi e doveri a loro assegnati dalla vigente legislazione in materia ambientale;</li> <li>- definire la Politica Ambientale della propria Associazione/Organizzazione in accordo con quella generale del Polo Turistico di Bibione;</li> <li>- definire gli obiettivi e i traguardi ambientali di miglioramento della propria Associazione/Organizzazione;</li> <li>- effettuare il Riesame periodico del sistema in collaborazione con l’Amministrazione Comunale;</li> <li>- collaborare al monitoraggio dello stato di avanzamento di obiettivi e traguardi ambientali;</li> <li>- promuovere l’attuazione del Regolamento (CE) 761/2001 EMAS tra tutti i soggetti presenti a Bibione.</li> </ul>
<b>Assessore Ambiente</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- assolvere agli obblighi e doveri a lui assegnati dalla vigente legislazione in materia ambientale;</li> <li>- collaborare alla stesura della Politica Ambientale del Polo turistico di Bibione;</li> <li>- collaborare alla definizione delle strategie per il Polo turistico di Bibione;</li> <li>- definire degli obiettivi e dei traguardi ambientali;</li> <li>- collaborare alla verifica della Dichiarazione Ambientale;</li> <li>- partecipare al Riesame della Direzione;</li> <li>- collaborare al monitoraggio dello stato di avanzamento di obiettivi e traguardi ambientali;</li> <li>- promuovere l’attuazione del Regolamento (CE) 761/2001 EMAS tra tutti i soggetti presenti a Bibione.</li> </ul>
<b>Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale<sup>4</sup></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- verificare ed emettere il Manuale Ambientale del Sistema, le procedure e le istruzioni;</li> <li>- controllare l’attuazione e l’efficacia del Sistema di Gestione Ambientale;</li> <li>- definire obiettivi e programmi ambientali;</li> <li>- diffondere la conoscenza della Politica Ambientale del Polo Turistico di Bibione;</li> <li>- riferire al Sindaco sull’andamento del Sistema di Gestione Ambientale al fine di permetterne il riesame e il miglioramento;</li> <li>- verificare e discutere la documentazione da presentare al Riesame periodico in collaborazione con tutti i Responsabili Ambientali delle Associazioni;</li> <li>- redigere ed aggiornare la Dichiarazione Ambientale del Polo Turistico di Bibione;</li> <li>- verificare i dati e gli indicatori ambientali per la misura delle prestazioni ambientali.</li> </ul>
<b>Responsabile Ambientale del Comune</b>	<p>Collabora direttamente con il Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale ed ha il compito di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- emettere le Procedure Ambientali, le Istruzioni operative ambientali, la restante documentazione del Sistema;</li> <li>- redigere ed aggiornare la Dichiarazione Ambientale del Polo Turistico di Bibione.;</li> <li>- curare i procedimenti per l’ottenimento della Bandiera Blu;</li> <li>- curare e gestire i rapporti di carattere organizzativo – gestionale tra Comune e soggetti esterni (associazioni di categoria, organizzazioni, cittadini, etc..) in materia ambientale;</li> <li>- curare la distribuzione e archiviazione della documentazione del Sistema di competenza del Comune;</li> <li>- svolgere attività di monitoraggio ambientale</li> <li>- partecipare al riesame periodico del Sistema;</li> <li>- collaborare con le autorità di controllo (Polizia Municipale, ARPAV, Polizia portuale, ecc.) per il monitoraggio e il controllo del territorio;</li> <li>- individuare, raccogliere, analizzare i dati ambientali per la misura delle prestazioni ambientali;</li> <li>- aggiornare e verificare i dati e gli indicatori ambientali per la misura delle prestazioni ambientali.</li> </ul>

<sup>4</sup> Il Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale coincide con il Rappresentante della Direzione

Figura	Mansioni
<b>Responsabile Ambientale</b>	Come Responsabile Ambientale, in collaborazione con gli altri Responsabili Ambientali e con gli altri componenti della propria organizzazione deve: <ul style="list-style-type: none"> <li>- detenere il Manuale del Sistema di Gestione Ambientale, le Procedure Ambientali e le Istruzioni operative ambientali;</li> <li>- diffondere le comunicazioni ambientali ai propri associati;</li> <li>- distribuire le procedure, le istruzioni operative pertinenti ai propri associati;</li> <li>- individuare necessità di formazione e sensibilizzazione ambientale/turistica dei propri associati;</li> <li>- controllare l'attuazione e l'efficacia del Sistema di Gestione Ambientale relativamente ai compiti istituzionali della propria organizzazione;</li> <li>- definire obiettivi e programmi di tipo ambientale per la propria organizzazione;</li> <li>- diffondere la Politica Ambientale del Polo Turistico di Bibione;</li> <li>- riferire al Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale sull'andamento dello stesso al fine di permetterne il riesame e il miglioramento;</li> <li>- collaborare alla redazione dei documenti da presentare al riesame periodico</li> <li>- collaborare alla stesura della Dichiarazione Ambientale del Polo Turistico di Bibione;</li> <li>- aggiornare e verificare i dati e gli indicatori ambientali per la misura delle prestazioni ambientali.</li> </ul>
<b>Polizia Municipale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mansioni inerenti alle attività di Sicurezza, Ordine Pubblico e Protezione Civile</li> <li>- Presenza sul territorio e attività di raccolta comunicazioni/segnalazioni e reclami</li> </ul>

La struttura così creata permette di attuare una gestione ambientale coordinata dal Comune di S. Michele al Tagliamento ed estesa a tutti i soggetti presenti a Bibione e al contempo permette di attivare rilevanti



flussi informativi che dalle singole organizzazioni sul territorio confluiscono sia ai Responsabili Ambientali delle Associazioni di categoria sia a quelli dell'Amministrazione comunale. E' così possibile realizzare un controllo ed una gestione capillare sul territorio, sempre

attenta, sia alla tutela e alla protezione dell'ambiente, sia alle esigenze di cittadini, turisti, organizzazioni economiche.

La struttura organizzativa si sviluppa, quindi, su due livelli di interazione.

Il primo livello rappresenta il collegamento tra i responsabili del Comune e i responsabili di organizzazioni ed enti; il secondo mette in contatto le organizzazioni con i singoli associati. Ambedue si avvalgono di un flusso informativo bidirezionale in modo da garantire una costante comunicazione verticale tra le singole parti della struttura, affinché gli obiettivi, i traguardi e le modalità di intervento definite dai responsabili del Comune e dai responsabili di organizzazioni ed enti, siano realmente attuabili e raggiungibili.

La rete così creata permette, grazie alla presenza diffusa dei partecipanti al sistema, di estendere i controlli e i monitoraggi in maniera più efficace ed efficiente permettendo così di avere sempre sotto sorveglianza la realtà ambientale e territoriale di Bibione (si veda la figura a pagina seguente).

### Modello dell'Organizzazione

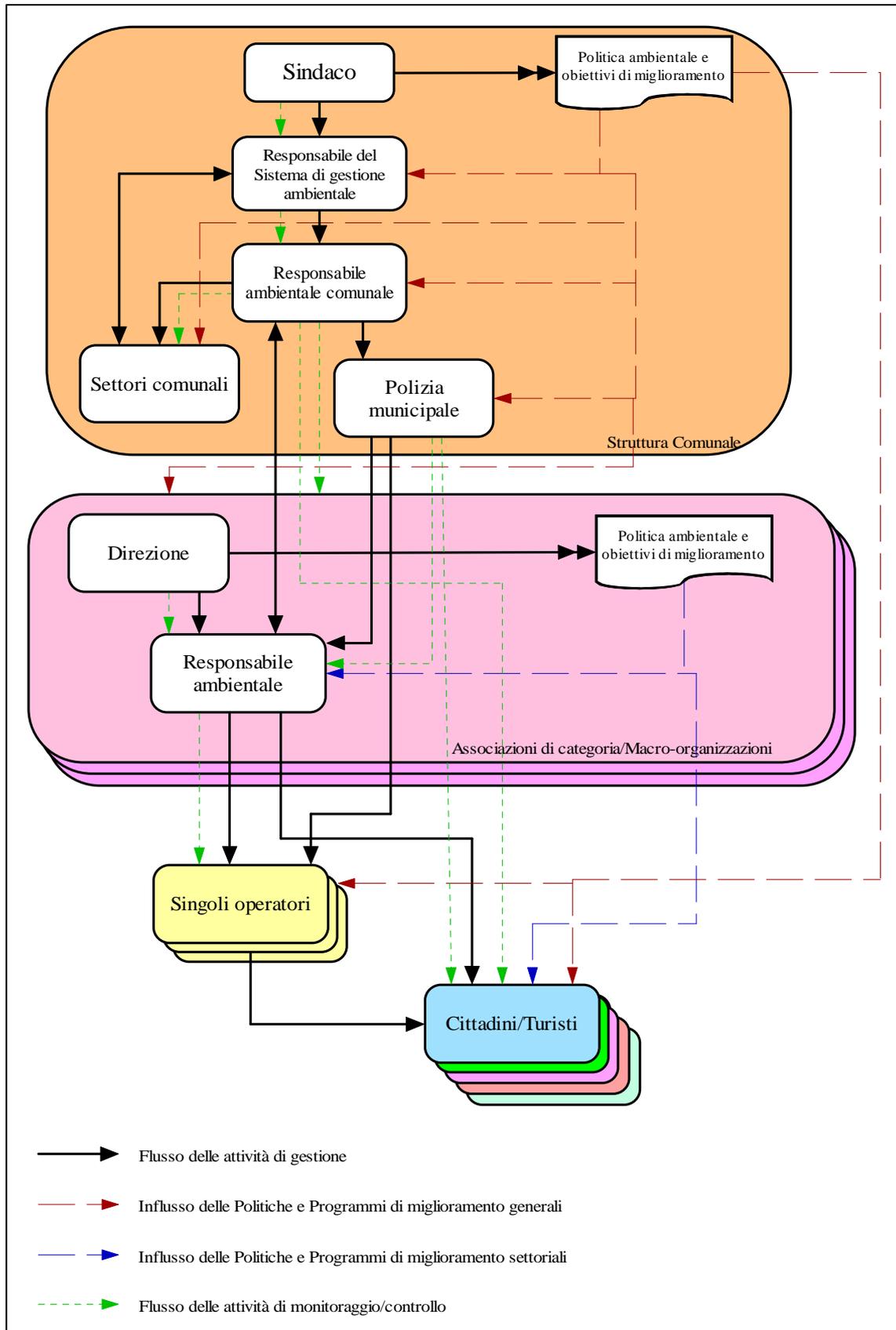


Figura 3.2: Modello organizzativo del Sistema di Gestione Ambientale del Polo Turistico di Bibione

Sono quindi state realizzate precise procedure volte al monitoraggio non semplicemente della qualità ambientale, ma anche delle attività ritenute critiche quali ad esempio la gestione dei rifiuti e delle acque (sia potabili che reflue), delle attività di disinfestazione, di gestione del verde pubblico. Per garantire l'efficacia di tali controlli il sistema si avvale anche dell'ARPAV per quanto attiene a tutti i campionamenti di tipo chimico - fisico.



Figura 3.3: Schema di gestione degli aspetti ed impatti ambientali diretti ed indiretti considerati nel Sistema di Gestione Ambientale del Polo Turistico di Bibione

Tutti i risultati sia di carattere gestionale che quantitativo - qualitativo vengono periodicamente valutati dal Sindaco in riunione congiunta (riesame della direzione) con i rappresentanti di tutte le Organizzazioni aderenti al Sistema al fine di identificare ulteriori azioni di miglioramento ed eventuali azioni correttive.

E' infine da segnalare come già numerose organizzazioni singole (campeggi, alberghi, gestione della spiaggia e della portualità, etc.) sulla spinta di tale progetto si siano attivate per dotarsi di un proprio sistema di gestione ambientale al fine di migliorare ulteriormente non solo i propri servizi ma anche le proprie prestazioni di carattere ambientale.

## 4. LE ATTIVITA' PRESENTI NEL TERRITORIO

### 4.1. Introduzione

Per poter valutare e monitorare realtà produttive ed organizzative del tutto eterogenee tra loro, con un sufficiente livello di accuratezza, le attività e i servizi operanti all'interno del territorio del Polo turistico di Bibione sono state suddivise in macro categorie in base alla loro affinità di processo e in base alla tipologia di prodotto/servizio offerto.

Tali macro categorie sono:

- Settore primario
- Settore secondario
- Settore terziario - Settore turistico;
- Attività trasversali - Gestione del territorio

e possono essere schematizzate nella seguente figura 4.1.

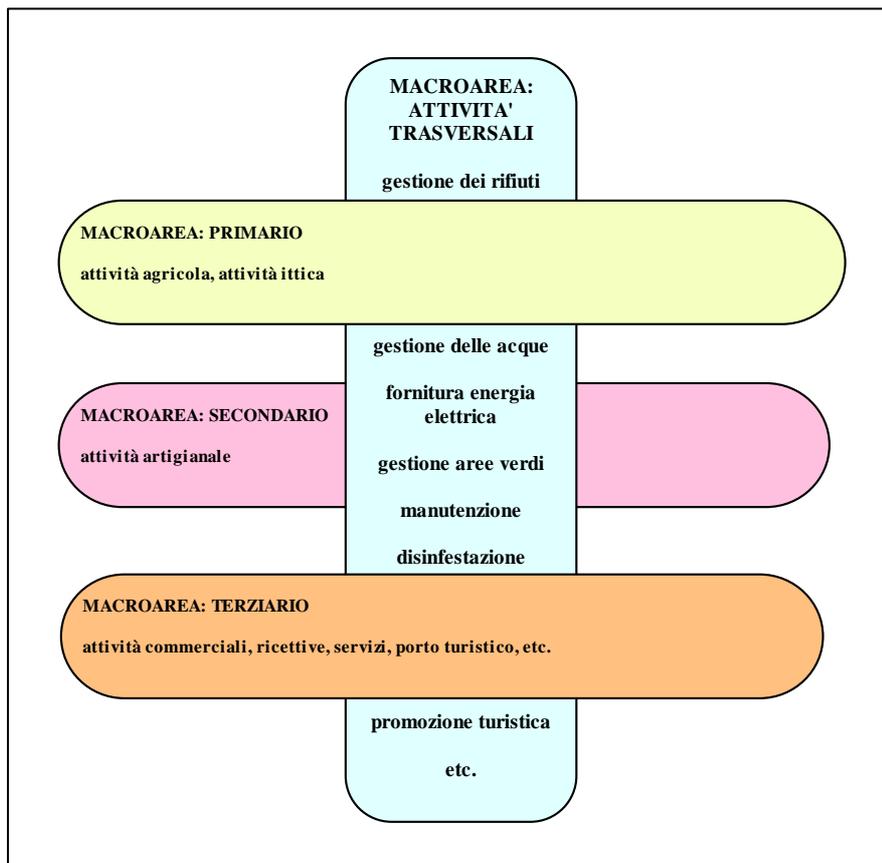


Figura 4.1: Rappresentazione della suddivisione in macroaree delle attività presenti a Bibione.

Indubbiamente a Bibione, dove si contano quasi 6 milioni di presenze turistiche l'anno, il settore predominante, sia per il fatturato sia per l'impatto ambientale, è il settore terziario.

## 4.2. Le attività comunali

Il Comune gestisce attività e servizi riconducibili alla macro categoria "Attività trasversali - gestione del territorio".

Alcune di queste attività sono appaltate a terzi al fine di garantire un'efficace ed efficiente gestione del servizio, assicurando mezzi e competenze necessarie. Di seguito si elencano le attività rilevanti per la Gestione Ambientale:

1. Promozione turistica: la promozione turistica, intesa come promozione



dell'immagine della località turistica, è sviluppata in maniera sinergica dall'Azienda di Promozione Turistica e dal Consorzio di Promozione Turistica del Veneto Orientale.

Specificatamente, la promozione turistica del comparto residenziale

-alberghiero spetta al Consorzio, mentre all'APT restano i compiti di assistenza ed informazione turistica.

L'Amministrazione comunale, in collaborazione con tali Enti, partecipa in maniera coordinata alle attività di promozione della località con il proprio ufficio turismo favorendo la partecipazione a fiere, la realizzazione di eventi e manifestazioni.

2. Viabilità e trasporti: quest'area è quasi completamente di competenza comunale in quanto il Comune gestisce direttamente la rete stradale (costruzione e manutenzione), l'illuminazione pubblica; mentre il trasporto



pubblico urbano è gestito dall'ATVO (Azienda Trasporti Veneto Orientale) ed è attivo solo nel periodo estivo.

Di competenza comunale è, inoltre, la redazione ed attuazione di un piano urbano del traffico.

3. Territorio e ambiente: funzioni primarie del Comune sono la gestione del territorio e la programmazione urbanistica. A ciò il Comune provvede avvalendosi dei seguenti strumenti:

- Piano Regolatore Generale: strumento che definisce il disegno urbano complessivo della località, individua l'uso del territorio nelle sue articolazioni principali e nelle destinazioni d'uso delle aree;
- Gli strumenti attuativi del Piano Regionale Generale, che definiscono più in dettaglio alcune zone meritevoli di approfondimento urbanistico come ad esempio il Piano Particolareggiato dell'Arenile ed il Piano Particolareggiato della zona di ristrutturazione (fra P.le Zenith ed attuale insediamento termale);
- Regolamento Edilizio: detta norme che disciplinano l'attività edilizia e/o urbanistica attraverso la definizione di parametri planivolumetrici di indicatori e/o prescrizioni.

Il Comune di S. Michele provvede inoltre al servizio di protezione civile, alla gestione delle aree verdi e dei parchi, ai servizi per la tutela dell'ambiente, ai servizi di disinfestazione, alla sorveglianza marittima, alle misurazioni della qualità delle acque balneabili e alle risposte alle emergenze con l'ausilio delle autorità preposte



(Capitaneria di porto, Provincia di Venezia, ARPAV, ASL, Guardia Forestale, VVFF, ecc.).

Come sopra accennato, i servizi di pubblica utilità sono gestiti da terzi, in particolare la gestione dei rifiuti, la gestione del ciclo dell'acqua e la fornitura dell'energia elettrica.

4. Polizia locale: la polizia municipale svolge attività di controllo nel campo commerciale, sanitario, veterinario, edilizio, stradale e ambientale.

### **4.3. Il settore primario**

Nell'area di Bibione è presente una zona agricola, -detta "zona degli istriani" - in cui si praticano principalmente colture di tipo orticolo, sia per ragioni legate alla tipologia del terreno (sabbioso), sia per la domanda del mercato turistico. Le aziende agricole sono generalmente di modeste dimensioni e a conduzione familiare, e la maggior parte di esse sono consorziate nella Cooperativa Agricola Bibione S.r.l. Sono da segnalare inoltre, interessanti azioni di coltivazioni alternative sfruttanti metodiche di lotta integrata agli infestanti volta alla riduzione del consumo di pesticidi.

In questa macro-categoria rientra anche l'attività ittica che si svolge a Bibione, condotta con metodi non intensivi alla quale sono imputabili aspetti ambientali non significativi.

Gli aspetti ambientali ed il relativo impatto sull'ambiente del settore primario sono quindi trascurabili.

### **4.4. Il settore secondario**

La presenza dell'industria a Bibione e nelle zone limitrofe è poco significativa. L'unico comparto presente è quello dell'artigianato e dell'edilizia che deve la sua sussistenza soprattutto al parallelo sviluppo del turismo. L'assenza di attività industriali esenta il territorio dalle pressioni notoriamente legate al comparto industriale.

### **4.5. Il settore terziario**

Questo settore rappresenta il vero motore dell'economia locale ed è prevalentemente dedicato al turismo. Infatti, gli esercizi commerciali e i servizi sono collocati soprattutto nell'area urbanizzata di Bibione e risultano, nella maggior parte dei casi, ad apertura stagionale.

In questo settore sono compresi i punti vendita al dettaglio, l'intrattenimento, la ristorazione e l'attività ricettiva con tutti i servizi di supporto connessi, quali agenzie immobiliari, turistiche e di tipo finanziario.

Le strutture ricettive sono costituite dagli alberghi e dai campeggi ai quali devono essere affiancati anche gli appartamenti - circa 19500- che rappresentano il principale apparato atto ad ospitare i villeggianti fornendo circa 70.000 posti letto.

Dunque considerare il settore terziario nell'area di Bibione, vuol dire riferirsi essenzialmente al settore turistico.

L'economia turistica si è sviluppata molto rapidamente soprattutto grazie agli ingenti investimenti nel campo edilizio degli anni '60, che in breve tempo hanno creato un notevole sistema ricettivo, la cui peculiarità è la disponibilità di sistemazioni extra alberghiere (case e appartamenti).

Un'altra caratteristica rilevante di Bibione è l'elevata percentuale di ospiti stranieri presenti, che supera di gran lunga le presenze italiane.

Le attività presenti nel polo turistico sono riassunte nel seguente elenco aggiornato al 31/12/2005<sup>5</sup>:

ATTIVITÀ	2003	2004	2005
AGENZIE	65	64	64
AGRITURISMO	3	4	4
ALBERGHI CON RISTORANTE	82	82	82
ALBERGHI SENZA RISTORANTE	12	15	15
AMBULATORI MEDICI	5	4	4
ARENILE ED AREE SCOPERTE DI VASTE DIMENSIONI	4	4	4
ARTICOLI CACCIA E PESCA	1	1	1
ATTIVITA' ARTIG. PRODUZIONE BENI SPECIFICI	3	4	5
AUTOFFICINA	4	4	4
AUTORIMESSE DEPOSITI NATANTI	8	8	8
BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	8	7	7
BAR	107	106	97
BARBIERE	7	7	5
CALZOLAIO	1	1	1
CAMPEGGI	1	2	2
CAMPEGGI TARIFFA RIDOTTA (ART.11 C.5 R.C.)	3	3	3
CARTOLERIE	4	3	4
CINEMATOGRAFI E TEATRI	1	1	1
COLONIE	6	5	5
COMMERCIO INGROSSO GELATI E ALTRO	0	1	1

<sup>5</sup> Dati forniti dal Comune di S.Michele al Tagliamento

ATTIVITÀ	2003	2004	2005
COMMERCIO INGROSSO MATERIALE NON DEPERIBILE	5	6	6
DISCOTECHES, NIGHT CLUB	6	5	5
DISTRIBUTORI DI CARBURANTE-BOMBOLE GAS	4	5	5
EDICOLA	6	7	6
ELETTRICISTA	6	6	6
ELETTRODOM.CASALINGHI INFORMATICA	13	11	12
ESTETISTA	2	2	6
FABBRO	2	1	1
FALEGNAMERIE	1	1	1
FARMACIA	5	6	5
FERRAMENTA MOBILI VERNICI ART.SANITARI	22	19	18
FIASCHE TTERIA BIBITE	0	4	5
FIORI E PIANTE	4	3	3
GASTRONOMIA-FRIGITTORIE-ROSTICCERIE	21	20	20
GELATERIE	22	22	22
GELATERIE ARTIGIANALI CON VENDITA DIRETTA	4	4	4
GENERI ALIMENTARI	19	18	18
GIOCATTOLI ART.DA REGALO BAZAR BIGIOTTERIA	74	73	72
GIOIELLERIE	12	13	14
IDRAULICA	2	2	2
IMPIANTI SPORTIVI ALL'APERTO	2	3	3
IPERMERCATI	1	0	0
LABORATORI ARTISTICI	2	2	2
LAVASECCO	6	5	5
LIBRERIE	4	4	4
MACELLERIA	6	6	6
MAGAZZINI SENZA VENDITA	47	51	61
MAGAZZINI TARIFFA RIDOTTA (ART.11 C.5 R.C.)	1	1	1
NAUTICA E ACCESSORI	2	2	2
NEGOZI - BENI DEPERIBILI	1	1	1
NEGOZI - BENI NON DEPERIBILI	1	1	1
NEGOZI ABBIGLIAMENTO E PELLE TTERIA	152	143	144
NEGOZI CALZATURE E BORSE	18	17	17
NEGOZIO ANTIQUARIATO	1	1	1
NEGOZIO CERAMICA E VETRI MURANO	5	5	5
NEGOZIO FILATELIA	1	1	1
NEGOZIO TENDE E TESSUTI	4	3	3
NOLEGGIO CICLI	33	32	29
ORTOFRUTTA	15	14	14
PALESTRE	1	1	1
PANE E PASTA	9	9	9
PANIFICI SENZA VENDITA DIRETTA	3	3	3
PARCHI GIOCO ALL'APERTO (MINIGOLF,LUNA PARK, ECC.)	6	7	7
PARRUCCHIERIE	19	20	21
PASTICCERIE	4	3	3
PESCHERIE	1	1	1
PIZZA AL TAGLIO	12	14	13
PIZZERIE	22	24	24
PROD.GELATI E PASTICCERIA SENZA VENDITA DIRETTA	4	3	3
PROFUMERIA DETERSIVI ART.IGIENICO-SANITARI	7	9	9
RISTORANTI	51	51	51
SALE GIOCHI	24	24	20
STABILIMENTI TERMALI	1	1	1
STUDI FOTOGRAFICI E OTTICA	9	9	9

ATTIVITÀ	2003	2004	2005
STUDI PROFESSIONALI	18	18	18
SUPERMERCATO	41	41	41
TABACCAIO	13	13	13
TIPOGRAFIE-LITOGRAFIE	1	1	1
UFFICI IN GENERE	60	60	60
VETRERIE-CORNICI	2	2	2
VIDEOTECHÉ	4	4	4
<b>TOTALE</b>	<b>1169</b>	<b>1164</b>	<b>1162</b>

Tabella 4.1: Elenco delle attività presenti nel Polo Turistico di Bibione

Come si può osservare rispetto alla precedente edizione della Dichiarazione Ambientale la situazione delle attività commerciali a Bibione risulta sostanzialmente immutata.



## **5. ASPETTI E IMPATTI AMBIENTALI CONNESSI ALLE ATTIVITÀ PRESENTI NEL POLO TURISTICO**

### **5.1. Gli indicatori delle prestazioni ambientali**

Il polo turistico di Bibione riunisce all'interno del suo territorio molteplici attività di servizi caratterizzate da specifici aspetti ambientali diretti e indiretti che dipendono dagli ambiti in cui esse operano e dai servizi che erogano e/o prodotti che realizzano. Pur nel rispetto della legislazione nazionale e locale, tali aspetti generano, inevitabilmente, una serie d'impatti sull'ambiente, mediante la relazione causa-effetto che lega gli aspetti ambientali ai relativi impatti.

L'andamento della qualità ambientale del territorio è espresso da un sistema integrato di indicatori, che permette di valutare e monitorare gli aspetti e gli impatti critici, e quindi di quantificare gli obiettivi del programma ambientale, determinando le priorità d'intervento.

Le modalità per la gestione del sistema integrato di indicatori sono riportate all'interno della procedura del Sistema di Gestione Ambientale "Prestazioni ambientali". Le prestazioni ambientali sono monitorate e valutate con l'ausilio di adeguati Indicatori di Prestazione Ambientale (che sono descritti nel "Registro degli Indicatori di Performance Ambientale") progettati ed elaborati su dati ambientali che sono utilizzati dopo un'attenta verifica di:

- Attendibilità delle fonti di informazione;
- Metodiche di campionamento;
- Copertura temporale, geografica e tecnologica;
- Precisione, completezza, rappresentatività, coerenza, e riproducibilità del dato.

La gestione dei dati ambientali, per gli aspetti ambientalmente critici, avviene con il documento "Dati Ambientali", in cui si riporta la tipologia dei dati raccolti, le fonti, la cadenza di aggiornamento e il loro relativo trattamento.

La serie di indicatori è suddivisa nelle seguenti aree tematiche che dall’Analisi Ambientale Iniziale e dalla valutazione periodica degli aspetti diretti/indiretti e impatti ambientali sono risultati significativi (Allegato VI del Regolamento (CE) 761/01 EMAS):

- Produzione e gestione dei Rifiuti
- Il ciclo dell’acqua
- Utilizzo delle risorse energetiche
- Utilizzo dell’ambiente naturale e sua salvaguardia
- Utilizzo del territorio e Pianificazione urbanistica
- Trasporti e viabilità

Si è inoltre scelto di controllare e monitorare costantemente, data la tipologia del territorio in oggetto e delle attività che vi si sviluppano, anche i seguenti aspetti ambientali:

- Inquinamento atmosferico
- Rumore - Inquinamento acustico
- Protezione del suolo e sottosuolo
- Campi elettromagnetici
- Amianto

Per ciascuna area sono stati definiti precisi criteri di valutazione. Si riportano nella tabella successiva una sintesi dei criteri adottati:

Aspetti/Impatti ambientali	Criteri di valutazione
Produzione e gestione dei Rifiuti 	La valutazione viene effettuata sulla base: della produzione totale di rifiuti, del grado di attuazione della raccolta differenziata, della modalità di svuotamento dei cassonetti, della frequenza di svuotamento dei cassonetti per evitare il diffondersi di maleodori e di sversamenti accidentali, degli orari dedicati alla raccolta, delle modalità di smaltimento/recupero/valorizzazione dei rifiuti, del controllo dei trasportatori e smaltitori dei rifiuti.
Il ciclo dell’acqua 	La tematica del ciclo dell’acqua viene valutata considerando i consumi idrici (relativi all’acqua potabile, all’acqua per innaffiare piante e aiuole, all’acqua per i servizi nella spiaggia), la qualità dell’acqua potabile, i controlli e i monitoraggi sulla qualità dell’acqua potabile, la qualità delle acque superficiali, la gestione e il controllo dell’impianto di depurazione, la qualità delle acque di balneazione, il controllo e il monitoraggio delle acque di balneazione.
 Risorse Energetiche	I criteri per la valutazione dei consumi energetici sono rappresentati essenzialmente dalla tipologia di risorsa che si utilizza (Energia Elettrica, Gas - Metano, Gasolio, ecc.), quantità di energia consumata complessivamente e dai diversi settori (Agricoltura, Domestico, Industria, Terziario), andamento annuale e mensile dei consumi.

Gestione del territorio	Ambiente Naturale e sua salvaguardia 	L'ambiente naturale viene costantemente monitorato valutando l'estensione delle aree naturali (quali ad esempio le Valli da pesca, la Pineta, il verde pubblico, ...) la gestione della manutenzione, della tutela e della valorizzazione di tali aree, l'accrescimento, la stabilità e l'erosione del litorale, le correnti marine, la pressione turistica sul territorio.
	Pianificazione urbanistica e sviluppo del territorio 	La pianificazione e lo sviluppo del territorio del Polo turistico di Bibione viene coordinata da tre documenti principali: il <u>P.R.G.</u> (Piano Regolatore Generale) di Bibione, il <u>P.T.R.C.</u> (Piano Territoriale Regionale di Coordinamento) e il <u>PALALVO</u> (Piano di Area della Laguna e del Litorale del Veneto Orientale). Lo sviluppo del territorio viene valutato sulla base del rapporto tra la volumetria totale realizzata e quella prevista nel Piano Regolatore Generale e nelle sue varianti.
	Trasporti e viabilità 	La valutazione viene effettuata sulla base: dell'ubicazione e dell'estensione delle piste ciclabili, dell'estensione delle strade pedonali, dell'estensione della chiusura al traffico nelle ore serali, della gestione dei trasporti pubblici e della richiesta da parte delle parti interessate di potenziamento dei servizi pubblici.
Inquinamento atmosferico 	L'aspetto viene valutato in collaborazione con l'ARPAV (Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Veneto) con una serie di campagne di indagini ambientali per il monitoraggio dell'inquinamento atmosferico. La valutazione prende in considerazione la gestione e i controlli sulle emissioni in atmosfera degli automezzi addetti alla raccolta dei rifiuti e dei mezzi pubblici.	
Rumore - Inquinamento acustico 	L'inquinamento acustico viene valutato considerando le rilevazioni fonometriche eseguite lungo le principali vie di comunicazione previste dal "Piano di classificazione acustica" e dai reclami delle parti interessate.	
Amianto 	L'aspetto dell'amianto viene valutato sulla base della presenza dell'amianto e sulle condizioni dello stesso. Si ricorda che se l'amianto è nelle condizioni di "stato di amianto legato" ovvero fisso e non volatile ossia tali da non essere nocivo alla salute umana, in conformità alla normativa vigente (Decreto Ministeriale del 6.9.1994) e al Piano Regionale Amianto l'aspetto non è da considerarsi significativo.	
Suolo e sottosuolo 	Tale aspetto viene valutato sulla base dei serbatoi/cisterne interrati presenti all'interno del Polo turistico di Bibione e sulla base della loro corretta gestione.	
Campi elettromagnetici 	I campi elettromagnetici sono monitorati e valutati sulla base del numero e del posizionamento delle stazioni di telefonia mobile e sulla base dei dati e dei controlli forniti dall'ARPAV.	
Altre questioni locali (vibrazioni, odore, polvere, ecc)	Tali aspetti vengono valutati sulla base di reclami che vengono inoltrati al comune di San Michele al Tagliamento.	

In funzione delle informazioni sopra riportate vengono quindi assegnati dei punteggi di valutazione, secondo una metodologia numerica o tramite l'applicazione di specifici indicatori, al fine di classificare quantitativamente la criticità.

La metodologia usata per stabilire la significatività degli aspetti è specifica per ogni aspetto considerato e ha come risultato una classificazione degli aspetti diretti ed indiretti in quattro classi di significatività:

- Classe 1: PRIORITÀ MASSIMA. E' necessario intervenire per risolvere la situazione in tempi rapidi;
- Classe 2: l'aspetto è SIGNIFICATIVO. E' necessario intervenire nel medio periodo (SOGLIA DI PREALLARME);
- Classe 3: l'aspetto incomincia a presentare una significatività. E' necessario intervenire nel medio - lungo periodo;
- Classe 4: l'aspetto NON è significativo.

La significatività degli aspetti ambientali è stata valutata considerando le condizioni in alta e in bassa stagione e, data la tipologia delle attività/servizi svolti nel Polo Turistico di Bibione, è stata evidenziata la coincidenza tra le condizioni normali e quelle così dette anormali.

La "Classe di significatività" di un aspetto ambientale è determinato dal valore assunto dal parametro "Fattore Ambientale" (FA), che si ottiene moltiplicando tra loro i parametri visualizzati in tabella 5.1.

Parametro	Nome	Significato
P	Parametro di probabilità o di accadimento	Indica la probabilità che l'aspetto ambientale diventi significativo o comunque un problema per l'organizzazione.
G	Parametro di Gravità	Indica la gravità correlate all'impatto ambientale sia sull'uomo sia sull'ambiente circostante.
C	Parametro di controllo	Indica la capacità di tenere sotto controllo l'aspetto/impatto ambientale.

Tabella 5.1: Parametri che determinano il Fattore Ambientale

La scelta del valore da assegnare a ciascuno dei parametri sopraccitati è riportato all'interno della procedura "Aspetti e Impatti" in base a elementi oggettivi, quali ad esempio:

1. Analisi chimiche;
2. Distanza dai limiti di legge;
3. Dati e Indicatori di performance ambientali elaborati dall'organizzazione;
4. Reclami/Opinioni dei soggetti interessati;
5. Consulenze esterne di professionisti qualificati;
6. Impianti, macchinari e attrezzature a disposizione;
7. Evoluzione del settore;
8. Ecc.

## 5.2 La pressione turistica sulla popolazione

La pressione turistica sul territorio è un aspetto molto importante in quanto elemento che può condizionare la qualità della vita dei residenti e da cui dipendono alcuni dei principali indicatori presenti nei successivi paragrafi.

Si è creato al fine del monitoraggio di tale aspetto un indicatore specifico per la valutazione della presenza turistica: infatti gli aspetti ambientali correlati all'elevata concentrazione di persone in un periodo determinato, la stagione estiva, ed in uno spazio ben definito, il polo turistico di Bibione, sono tutti quelli espressi in questa analisi.



La pressione turistica viene valutata attraverso il calcolo dell'Indice Medio di Pressione Turistica sulla Popolazione locale (I.M.P.T.P.). Tale indice viene calcolato dividendo il numero di presenze turistiche annuali per il numero di presenze relative ai residenti di Bibione. Poiché il turismo balneare si concentra praticamente tutto nel periodo estivo, le presenze fisse legate ai residenti sono valutate sui sei mesi da aprile a settembre, ovvero su 365/2 giorni:

$$\text{Presenze fisse} = N^{\circ} \text{ residenti} \times \frac{365}{2} \quad [\text{residenti} \times \text{gg}]$$

$$\text{I.M.P.T.P.} = \frac{\text{Presenze turistiche}}{\text{Presenze fisse}} \quad \left[ \frac{\text{turisti}}{\text{residenti}} \right]$$

Questo indicatore restituisce il valore medio di turisti, che soggiornano a Bibione, per ogni abitante locale (tabella 5.2).

Anno	Residenti	Presenze fisse [resxgg]	Presenze turistiche [turxgg]	Presenze turistiche/ Presenze fisse [tur/res]
2000	2.748	501.510	5.140.734	10,3
2001	2.770	505.525	5.367.174	10,6
2002	2.731	498.408	5.210.572	10,5
2003	2.761	503.883	5.357.174	10,6
2004	2.761	503.883	5.059.978 <sup>6</sup>	10,0
2005	2.771	505.707	5.268.522	10,4

Tabella 5.2: Indice Medio di Pressione Turistica sulla Popolazione Locale.

La tabella 5.3 rappresenta invece le presenze totali nei diversi anni considerati, dal 2000 al 2005, per il comune di San Michele al Tagliamento e per Bibione. Le presenze totali sono state calcolate sommando il numero di residenti per 365 giorni ed il numero di presenze turistiche totali nell'anno considerato.

ANNO	2000	2001	2002	2003	2004	2005
<b>COMUNE</b>						
Residenti Comune(n° residenti)	11.796	11.778	11.796	11.730	11.730	11.779
Presenze Residenti Comune in un anno (n° residenti*365 gg)	4.305.540	4.298.970	4.305.540	4.281.450	4.281.450	4.299.335
Presenze Totali Turistiche (n° presenze* giorni)	5.140.734	5.367.174	5.210.572	5.357.174	5.059.978	5.268.522
Presenze Totali (n° presenze)	9.446.274	9.666.144	9.516.112	9.638.624	9.341.428	9.567.857
<b>BIBIONE</b>						
Residenti Bibione(n° residenti)	2.748	2.770	2.731	2.761	2.761	2.771
Presenze residenti (residenti * 365 gg) Bibione	1.003.020	1.011.050	996.815	1.007.765	1.007.765	1.011.415

<sup>6</sup> Si evidenzia che il dato relativo alle presenze turistiche dell'anno 2004 riportato nella Dichiarazione Ambientale precedente è diverso da quello riportato in tabella 5.2, in quanto è pervenuto il dato definitivo aggiornato.

ANNO	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Presenze Totali Turistiche (n° presenze* giorni)	5.140.734	5.367.174	5.210.572	5.357.174	5.059.978	5.268.522
Presenze Totali (n° presenze)	6.143.754	6.378.224	6.207.387	6.364.939	6.067.743	6.279.937

Tabella 5.3: Presenze totali nei diversi anni nel Comune e a Bibione

Dai dati raccolti si deduce che la pressione esercitata dal flusso turistico sulla popolazione di Bibione sia sempre molto elevata: è comunque da rilevare che nel 2004 si registra la minor presenza turistica degli anni presi in considerazione, ma il 2005 vede una ripresa, raggiungendo i valori rilevati negli anni precedenti il 2004. La figura 5.1 dimostra quanto appena detto ed in particolare rappresenta la pressione turistica annua, data dal rapporto tra presenze turistiche e presenze fisse annue.

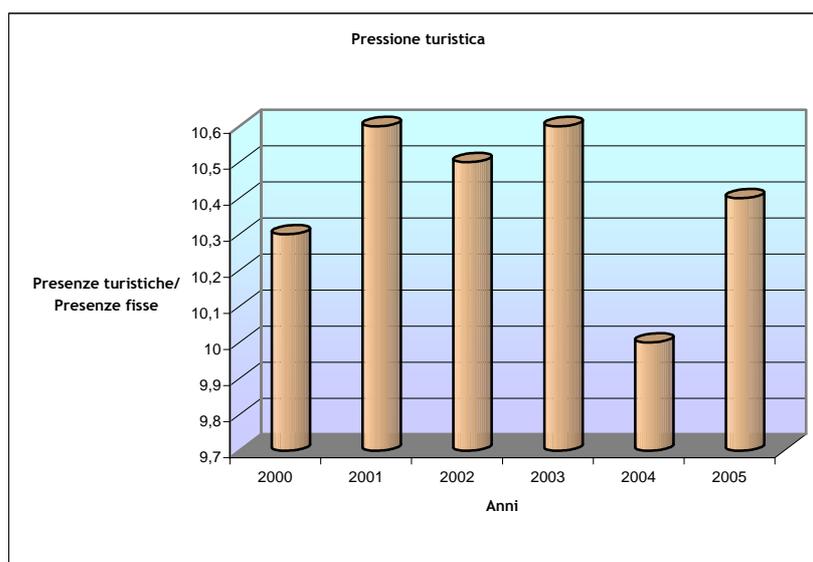


Figura 5.1: Pressione turistica negli anni (Dati forniti da A.P.T. - Bibione)

Le presenze turistiche si concentrano nei mesi estivi, incidendo in media per il 99,5% sui totali annuali, mentre sono trascurabili quelle del periodo invernale da ottobre a marzo (figura 5.2).

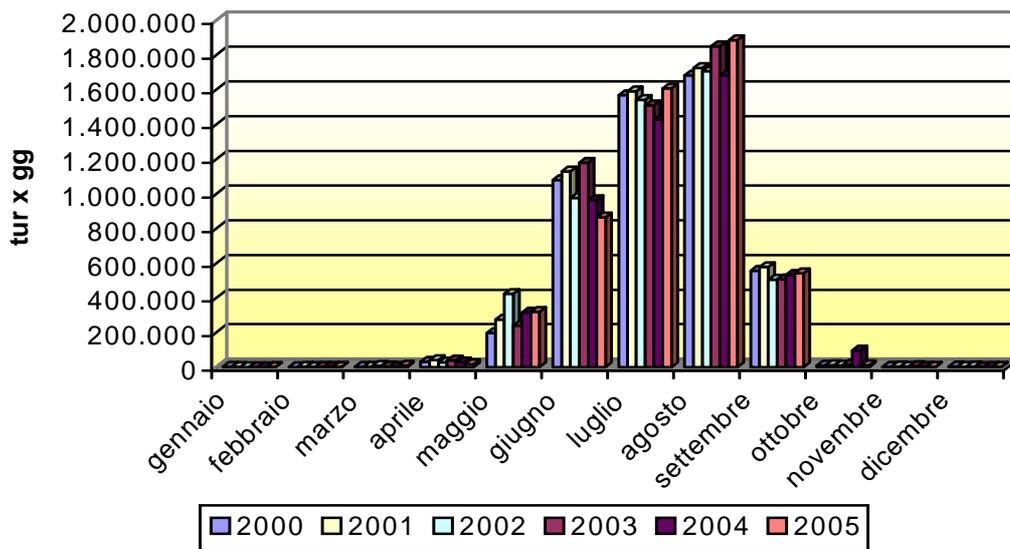


Figura 5.2: Presenza turistica mensile (dati forniti da A.P.T. - Bibione)

Nella figura 5.3 si riporta la suddivisione percentuale delle presenze turistiche straniere che nel 2005 ammontano al 61,47% delle presenze complessive.

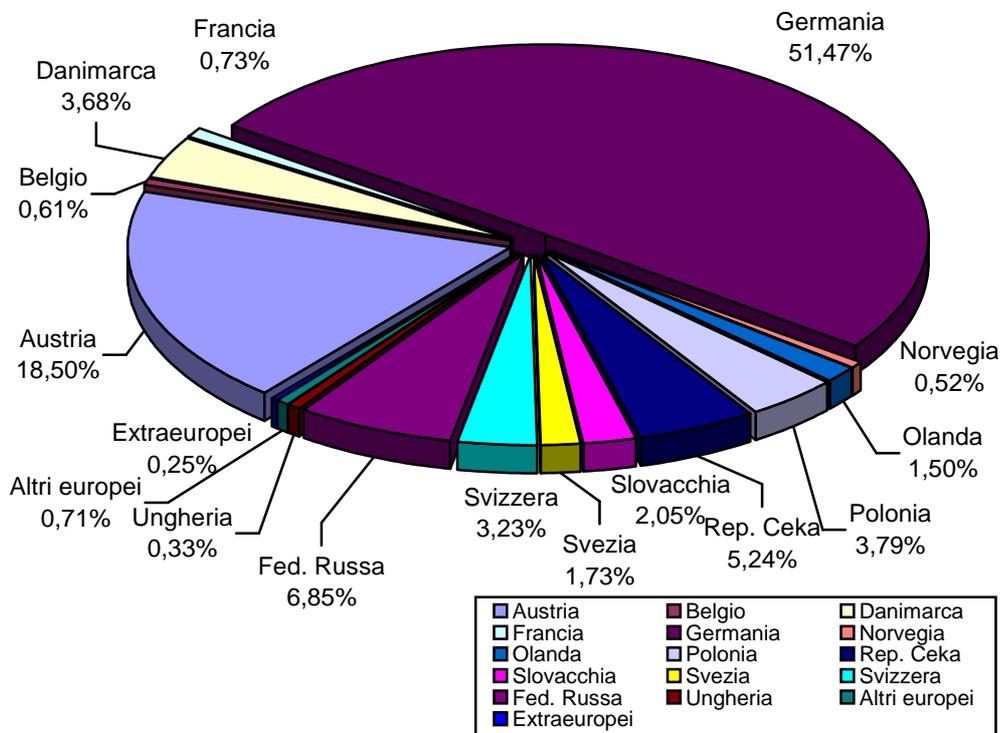


Figura 5.3: Suddivisione percentuale per nazionalità delle presenze turistiche straniere (2005)

### 5.3. La produzione e la gestione dei rifiuti



Dal 2003 l'intera gestione dei rifiuti (raccolta, trasporto e smaltimento) è affidata ad A.S.V.O (Azienda Servizi Veneto Orientale), che gestisce anche la discarica controllata sita nel vicino comune di Portogruaro.

La produzione di rifiuti nel sito di Bibione è, come prevedibile, fortemente correlata con l'attività turistica e quindi legata alla stagionalità della stessa.

La figura 5.4 dimostra che i rifiuti da cassonetto raccolti mensilmente si concentrano maggiormente nel periodo estivo. Il quantitativo esatto di rifiuti raccolti è riportato in tabella 5.4.

E' necessario sottolineare che i dati per i rifiuti relativi all'anno 2005 sono suscettibili di modifiche a seguito di calcoli definitivi del MUD 2005. Si nota inoltre che anche quelli relativi all'anno 2004, rispetto alla Dichiarazione Ambientale precedente, risultano cambiati a causa del successivo arrivo del MUD 2004.

Mese	2000 [t]	2001 [t]	2002 [t]	2003 [t]	2004 [t]	2005 [t]
Gennaio	425	457	375	341	369	329
Febbraio	503	511	416	357	364	327
Marzo	651	651	528	506	520	519
Aprile	884	962	700	707	693	693
Maggio	1.473	1.418	1.347	1.042	1086	1.136
Giugno	2.179	2.127	1.735	1.935	1639	1.529
Luglio	2.904	2.655	2.387	2.192	2074	2.140
Agosto	3.180	2.902	2.659	2.632	2434	2.464
Settembre	1.838	1.567	1.308	1.241	1254	1.313
Ottobre	793	743	581	526	547	587
Novembre	568	488	445	450	485	441
Dicembre	467	446	388	408	414	410
<b>TOTALE</b>	<b>15.865</b>	<b>14.927</b>	<b>12.869</b>	<b>12.337</b>	<b>11879</b>	<b>11.889</b>
<b>Variazione (%)</b>	-	-5,91	-18,88	-22,24	-25,12	-25,06

Tabella 5.4. RSU raccolti mensilmente da cassonetto (dati forniti dal Comune di San Michele al Tagliamento)

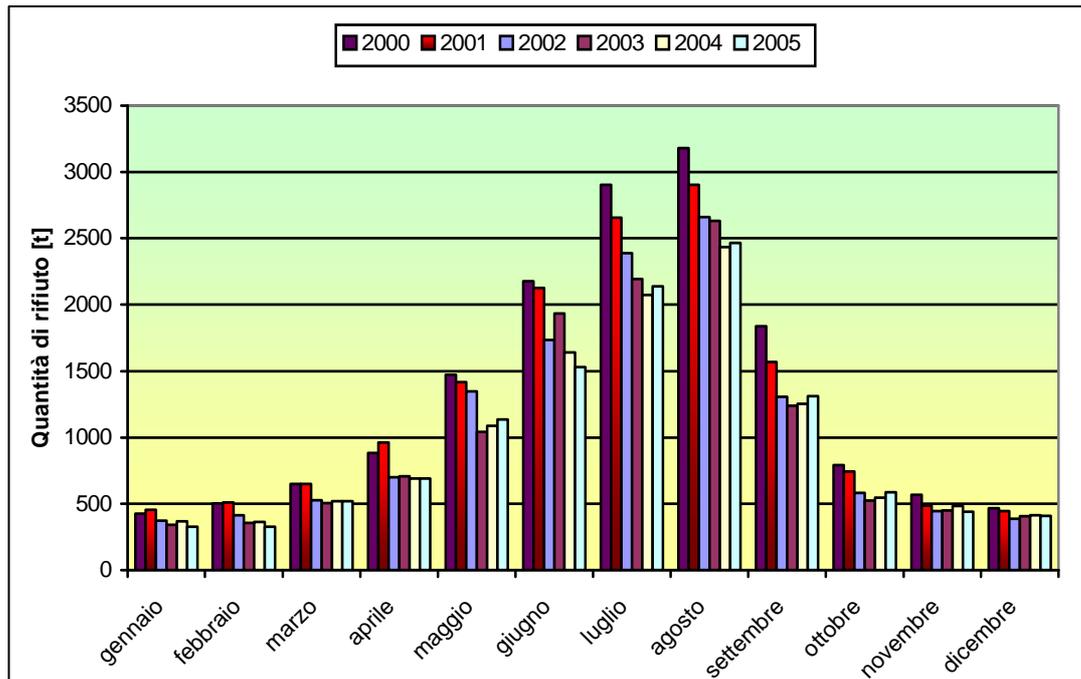


Figura 5.4. RSU raccolti mensilmente da cassonetto

La quantità di RSU raccolta dai cassonetti in tutto il territorio comunale dal 2000, depurata dalla componente che viene differenziata, è stata caratterizzata da una progressiva diminuzione grazie all'effettuazione del servizio di raccolta differenziata.

Il Comune di San Michele ha elaborato una banca dati aggiornata periodicamente con i dati provenienti dalla società appaltatrice del servizio, al fine di stabilire in modo preciso i quantitativi imputabili ai turisti e i quantitativi imputabili ai cittadini residenti.

L'impatto delle attività turistiche nella produzione di rifiuti solidi urbani è notevole e, com'è possibile vedere dalla tabella 5.5, la produzione di RSU del periodo estivo incide per circa il 78% sulla produzione annua.

Anno	RSU ottobre-marzo [t]	RSU aprile-settembre [t]	RSU totali [t]	Incidenza RSU (aprile-settembre)/totale
2000	3.407	12.458	15.865	78,5%
2001	3.296	11.631	14.927	77,9%
2002	2.733	10.136	12.869	78,8%
2003	2.588	9.749	12.337	79,0%

Anno	RSU ottobre-marzo [t]	RSU aprile-settembre [t]	RSU totali [t]	Incidenza RSU (aprile-settembre)/totale
2004	2.699	9.181	11.879	77,3%
2005	2.613	9.275	11.889	78,0%

Tabella 5.5: Incidenza degli RSU estivi sulla produzione complessiva annua, rifiuti da cassonetto

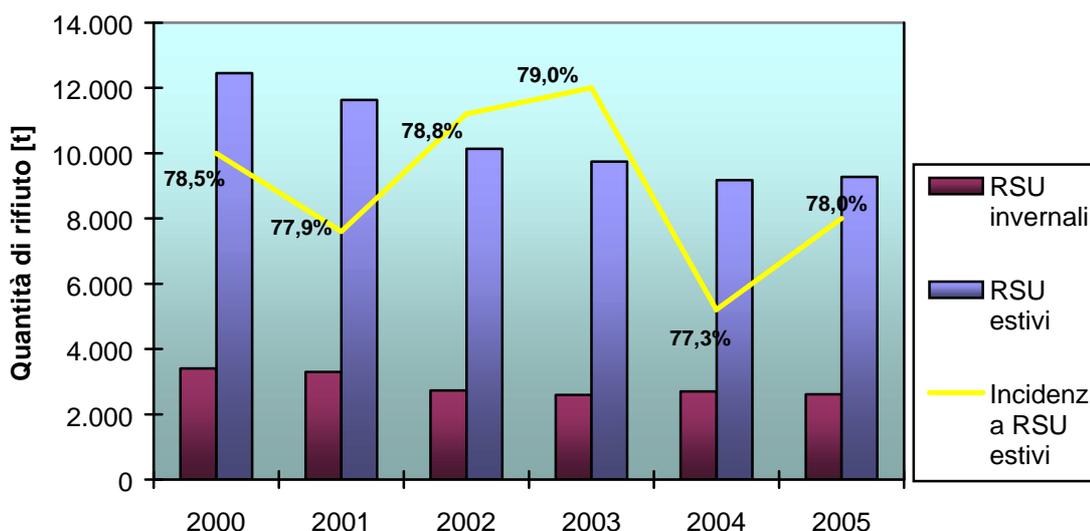


Figura 5.5: Incidenza degli RSU estivi da cassonetto sulla produzione complessiva di rifiuti da cassonetto

Utilizzando un indicatore quale la produzione pro capite di RSU da cassonetto (figura 5.6), valutata considerando le presenze dei soli residenti, le presenze del comune e di Bibione con le presenze turistiche, si nota come la produzione pro capite sia diminuita nel corso degli anni; nel 2005 si ha un leggero aumento di produzione pro capite di rifiuti per Bibione, rispetto all'anno precedente.

Tale incremento viene considerato un elemento di criticità da trattare nei programmi di miglioramento ambientale.

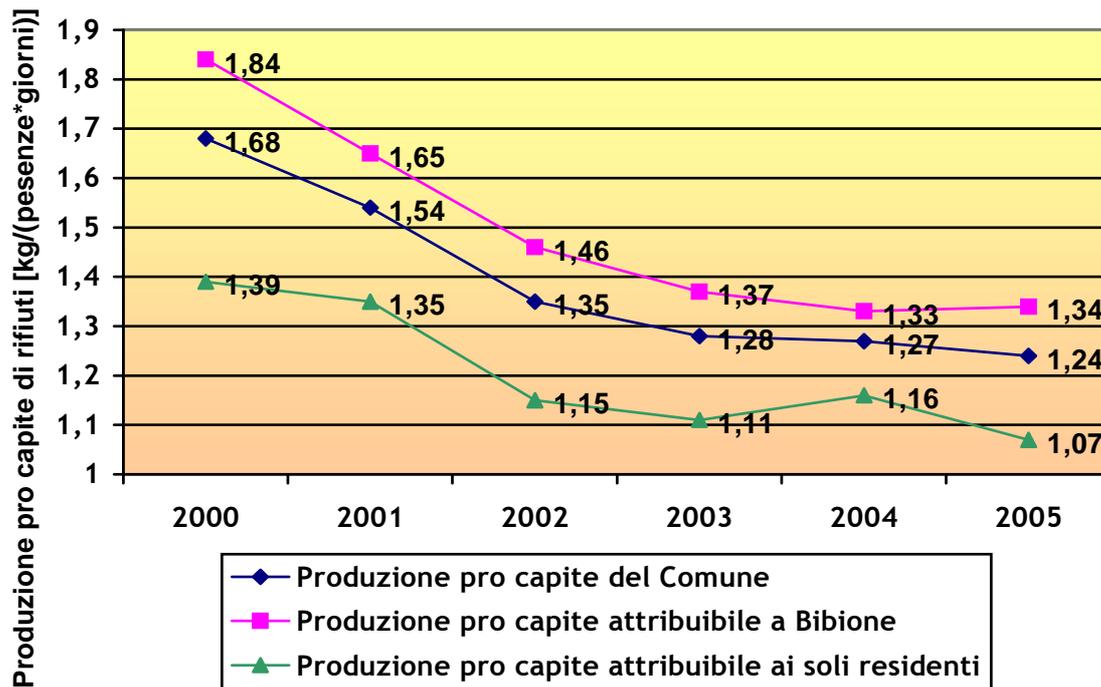


Figura 5.6: Produzione pro capite di RSU da cassonetto.

Il servizio di raccolta rifiuti avviene tramite il posizionamento di cassonetti e raccoglitori di differente capacità e tipologia a seconda dell'utenza servita e del rifiuto raccolto. Durante la stagione invernale, dato il limitato numero di utenze presenti, il numero di cassonetti/raccoglitori viene ridotto a circa un quarto rispetto al periodo estivo (tabella 5.6).

I cassonetti/raccoglitori per la frazione secca e umida sono igienizzati con una frequenza di dodici volte l'anno (9 in stagione turistica e 3 in inverno), mentre per le altre tipologie tale servizio è previsto solo all'occorrenza.

Raccoglitori per:	Da aprile a settembre		Da ottobre a marzo	
	Numero e capacità	Svuotamento	Numero e capacità	Svuotamento
Frazione secca	763 da 1100 litri 310 da 1700 litri 338 da 2400 litri	Giornaliero	250 da 1100 litri	Trisettimanale
Frazione umida (utenze domestiche)	684 da 240 litri	Giornaliero	250 da 240 litri	Bisettimanale
Frazione umida (utenze commerciali)	248 da 240 litri	Giornaliero	0	-
Vetro (utenze commerciali)	220 da 240 litri	Trisettimanale	0	-
Carta	56 da 3300 litri	Trisettimanale	56 da 3300 litri	Trisettimanale

Raccoglitori per:	Da aprile a settembre		Da ottobre a marzo	
	Numero e capacità	Svuotamento	Numero e capacità	Svuotamento
Vetro-Metallo-Plastica	99 da 3500 litri	Trisettimanale	99 da 3500 litri	Trisettimanale
Pile esauste	28 contenitori	Settimanale	28 contenitori	Settimanale
Medicinali scaduti	8 contenitori	Settimanale	8 contenitori	Settimanale

Tabella 5.6: Tipologia di cassonetti/raccoglitori per la raccolta rifiuti e frequenza di svuotamento

La raccolta differenziata dei rifiuti nel corso degli ultimi anni ha visto notevoli progressi, sia grazie al potenziamento del servizio di raccolta che ad una costante attività di informazione e sensibilizzazione della cittadinanza e degli ospiti tramite campagne informative e la distribuzione di opuscoli esplicativi. È possibile rilevare importanti progressi.



Nel corso del 2003 la frazione umida è stata ulteriormente incrementata attestandosi intorno al 45% del totale raccolto. Il 2004 non risulta invece un anno positivo per la raccolta differenziata, in quanto ha fatto registrare un 32,01% sul totale dei rifiuti raccolti; lo stesso per l'anno 2005 dove la percentuale di raccolta differenziata si attesta intorno al 32,31% (figura 5.7).

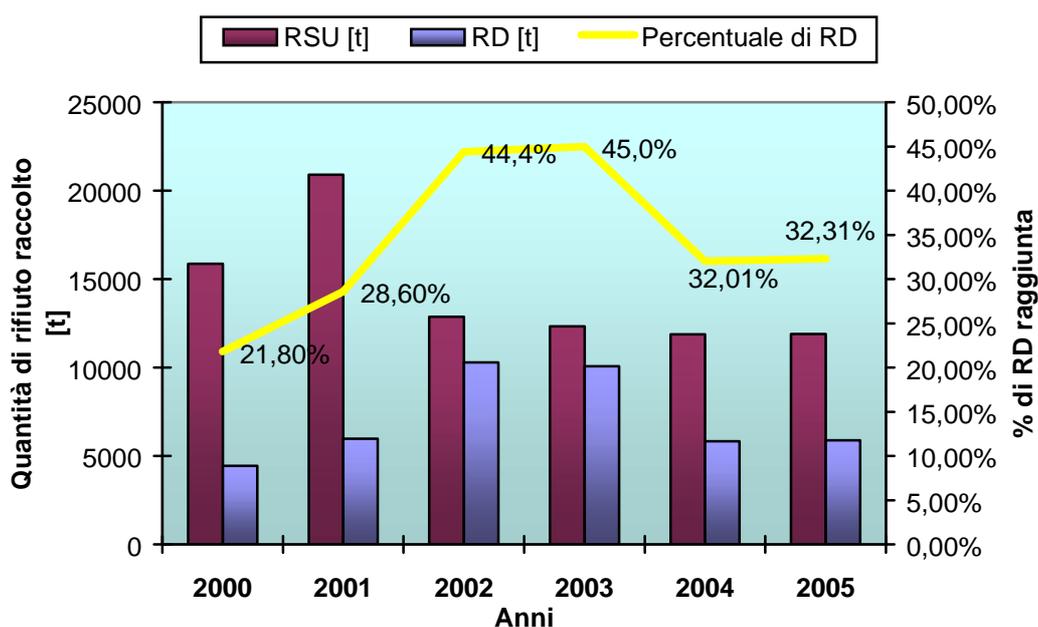


Figura 5.7: Andamento della raccolta differenziata di rifiuti sul totale raccolto

Tale significativa diminuzione nelle quantità di rifiuto è presumibilmente da imputare alla minor quantità di frazione verde raccolta nel corso degli anni 2004 e 2005, a differenza dell'eccezionale raccolta avvenuta nel 2003. Infatti se nel 2003 (nel periodo gennaio - settembre) si sono raccolte 5148,58 tonnellate di verde e ramaglie (pari al 24,4% della raccolta totale) nel 2004 la produzione è stata di sole 2416,48 tonnellate, pari al 13% della raccolta totale e nel 2005 di sole 2519,51 tonnellate, pari al 14,19% della raccolta totale.

A causa di tale andamento la gestione dei rifiuti è stata classificata come aspetto critico e trattato nei programmi di miglioramento ambientale.

Dalle figure 5.8 e 5.9 viene effettivamente confermato che il trend negativo dipende da una minore raccolta di legno e frazione verde (in particolare legno, per il 2005, e verde spiaggiato o proveniente dalle manutenzioni arboree), mentre per le altre tipologie non vi sono significativi scostamenti.

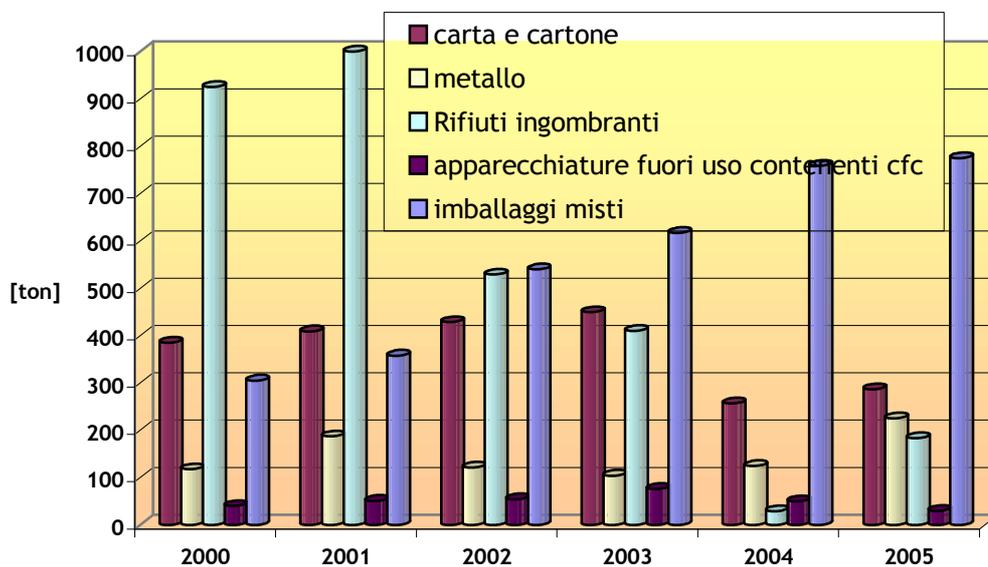


Figura 5.8: Andamento della Raccolta differenziata per tipologia di rifiuto

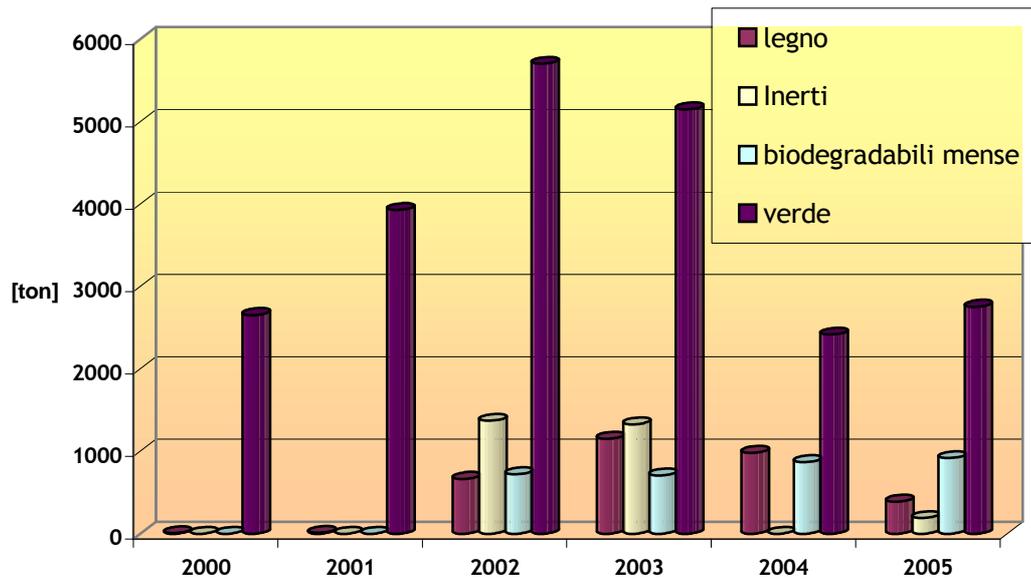


Figura 5.9: Andamento della Raccolta differenziata per tipologia di rifiuto

Si può quindi notare come i livelli di differenziazione si siano ridotti: l'Amministrazione Comunale ha pertanto provveduto, già nel corso del 2004, a predisporre degli opportuni piani di miglioramento per poter tornare ai livelli di efficienza dimostrati negli anni precedenti. Nonostante ciò il 2005 presenta solo un lieve recupero (figura 5.7).